

Protocollo d'intesa sulle modalità di percorso del processo di riordino delle società in house della Regione Emilia Romagna

La Giunta della Regione Emilia Romagna, rappresentata dall'Assessore al Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità, Emma Petitti, dall'Assessore alle Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post sisma, Palma Costi, dall'Assessore alle politiche per la salute, Sergio Venturi, dall'Assessore ai Trasporti, Reti Infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale, Raffaele Donini, dall'Assessore a Coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e lavoro, Patrizio Bianchi e il Capo di Gabinetto Andrea Orlando, il direttore generale a Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni Francesco Raphael Frieri e le Organizzazioni sindacali confederali CGIL-CISL- UIL, condividono le modalità di percorso del processo di riordino delle società in house della Regione, nel rispetto di quanto definito dallo "Schema di Protocollo d'intesa sull'attuazione del processo di riordino delle società in house della Regione Emilia Romagna" siglato in data 7/7/2016, formalmente recepito con DGR 2326/2016.

Il presente protocollo verrà recepito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

Le parti concordano sui seguenti aspetti:

- il Progetto di legge sulle società partecipate, in attuazione del D.Lgs. n.175/2016, così come modificato dal D.Lgs.n. 100/2017, e della DGR 514/2016, prevederà le fusioni societarie come di seguito descritte:

a) fusione di Aster S.c.p.a ed Ervet S.p.a, previa acquisizione di ramo d'azienda di FBM S.p.a da parte di ERVET;

b) fusione attuale di Lepida S.p.a e di Cup2000 S.c.p.a..

Eventuali successive valutazioni da parte della Regione in merito al processo di riordino di queste società saranno oggetto di confronto con le OO.SS. confederali e di categoria firmatarie del presente protocollo nel rispetto di quanto stabilito con il protocollo del 7/7/2016 sopracitato, così come previsto dallo Schema del Protocollo d'intesa sull'attuazione del processo di riordino delle società in house della Regione Emilia Romagna" siglato in data 7/7/2016 (punti 6, 7, 8);

- per ciò che riguarda il processo che porterà alla adozione del progetto di legge, la Regione Emilia Romagna si impegna a garantire il confronto sul percorso attuativo che verrà intrapreso con le OO.SS. confederali di categoria firmatarie del presente protocollo;

- relativamente alla fusione di Lepida S.p.a. e CUP 2000 S.c.p.a. verranno coinvolte nel suddetto confronto anche le Aziende Sanitarie;

- i successivi percorsi attuativi delle fusioni (Aster S.c.p.a ed Ervet S.p.a e Lepida S.p.a e Cup2000 S.c.p.a.), così come precedentemente dettagliati ai punti a e b, si realizzeranno sulla base di piani industriali delle società. La Regione anche in tale fase riconosce il valore delle relazioni sindacali in merito a questi

percorsi e per questo promuoverà l'impegno delle società in house di volta in volta interessate ad avviare il confronto con le OO.SS. confederali e di categoria firmatarie del presente Protocollo come previsto nel Protocollo del 7/7/2016;

- il percorso di fusione che porterà alla costituzione di due società consortili in house dalla aggregazione delle attuali quattro società (ASTER/ERVET compresa FBM e CUP2000/LEPIDA) sarà anche improntato alla valorizzazione del ruolo e delle professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori interessati con l'obiettivo della salvaguardia qualitativa e quantitativa dei livelli occupazionali, nei limiti imposti dalle norme nazionali vigenti al fine del miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese del territorio regionale;
- Il disegno di legge in discussione prevede per le società partecipate, in quanto società in house, l'obbligo di conformarsi, fatta salva la propria autonomia gestionale, agli atti di indirizzo strategici annuali e pluriennali dei soci pubblici, che hanno tra i propri obiettivi anche la valorizzazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori delle società stesse e la continuità dell'esercizio delle funzioni attualmente svolte;
- I suddetti atti di indirizzo dei soci pubblici costituiscono riferimento imprescindibile per gli organi societari e per l'attuazione del modello di controllo analogo per le società affidatarie in house così come previsto dal d.lgs. n. 175 del 2016 e disciplinato dalle DD.GG.RR. n. 1107/2014 e 1015/2016;
- Le parti firmatarie del presente protocollo si riuniscono almeno a cadenza annuale e comunque preventivamente all'emanazione dell'atto di indirizzo inserito nel DEFR così come previsto dal protocollo del 7/7/2016;
- Le società in house della Regione Emilia Romagna adottano i codici di condotta, di cui all'art. 6 comma 3 lettera c, del D.Lgs. 175/2106, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori.

Bologna, 19 febbraio 2018

Per l'Amministrazione Regionale

Per le Organizzazioni Sindacali

Man - forti CGIL Bo  
Antonella Radogaj CGIL E.R.  
~~Luca...~~ UIL E.R.B.  
Albergo... Cisl E.R.  
Globo... ASC  
Ludovic Filceas - Bo  
Caro... FISAC Bo  
... FIRST Bo  
... FISAC - Bo